

Da Cdp 350 milioni al Fondo italiano

di Stefania Peveraro

Nel futuro del Fondo italiano d'Investimento ci sono debito e venture capital. La Cassa Depositi e Prestiti (che ieri ha approvato il bilancio con monte dividendi da 852 milioni) ha investirà fino a 350 milioni di euro in due nuovi fondi di fondi promossi e gestiti dall'sgr guidata da Gabriele Cappellini, società partecipata a sua volta al 12,5% dalla stessa Cdp. Più in dettaglio, fino a 250 milioni saranno impegnati nel fondo dedicato al private debt e un massimo di 100 milioni nel fondo dedicato al venture capital. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, così come accaduto per il primo fondo lanciato da Fondo italiano d'Investimento sgr nel novembre 2010, i due nuovi veicoli saranno aperti anche a investitori terzi. In particolare, il veicolo che investirà nei fondi specializzati in strumenti di debito punterà a una raccolta di almeno 500 milioni, mentre quello di venture capital ha un target di 150-200 milioni. A differenza del primo fondo, non ci sarà alcuna quota del patrimonio dedicata a investimenti diretti. A questo proposito è stata esaudita la richiesta di Aifi, l'associazione italiana dei fondi di private equity, venture capital e private debt, di avviare fondi di fondi in grado di fungere da stimolo per catalizzare i capitali degli investitori. Aifi stima che l'avvio di queste iniziative potrà riversare sulle start-up ulteriori 200-300 milioni e sui minibond circa 3-4 miliardi, se tutti gli operatori raggiungeranno il loro obiettivo di raccolta. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

